

Parlamentari all'italiana e i bimbi di Dickens

MENTRE I DEPUTATI INGLESINI SI AUMENTANO LO STIPENDIO UNA RICERCA RIVELA L'ESISTENZA DI 6MILA MINORI CHE VIVONO CON UNA STERLINA AL GIORNO

di **Caterina Soffici**

Londra

I soldi ci sono o no? Per i parlamentari sì. Per i bambini no. Il governo Cameron con una mano taglia i sussidi e con l'altra aumenta gli stipendi dei deputati. E così ieri, mentre l'*Independent* pubblicava una ricerca dell'Università di Oxford secondo la quale ben 5.900 bambini in Inghilterra e Galles vivono con meno di una sterlina al giorno, il *Financial Times* rivelava che gli stipendi dei parlamentari di Westminster aumenteranno del 10 per cento.

E GIÀ È SCOPPIATA la polemica. Per non fare facile populismo, bisogna dire che lo stipendio dei parlamentari britannici è abbastanza basso e visti i costi di Londra non li fa certo arricchire: attualmente prendono 67mila sterline lorde l'anno che passeranno a 74mila (più o meno da 90mila a 100mila euro, sempre lordi). Inoltre verranno ridotti i privilegi pensionistici (anche le pensioni da deputato non solo alte e non esistono i vitalizi). Ma il problema è un altro: si tratta di coerenza e di promesse. L'aumento si applicherà anche ai membri del governo, nonostante Cameron si fosse impegnato in campagna elettorale a congelare le retribuzioni di Westminster e di Downing Street. Quindi anche Cameron guadagnerà di più (pas-



A DUE VELOCITÀ

Cameron aveva promesso di congelare le retribuzioni di Westminster, invece taglia sussidi e stipendi dei dipendenti pubblici

serà dalle 142.500 sterline attuali a 149.440), circa 7mila sterline, che non sono molte ma che fanno impressione se si paragonano con i dati diffusi dal Compas, l'Unità di studi sull'immigrazione della Oxford University, secondo cui ci sono molte famiglie che vivono con appena 5 sterline alla settimana e bambini con meno di una sterlina al giorno. Ma non basta. Anche il Cancelliere dello Scac-

chiere George Osborne, l'uomo che da 5 anni tiene saldamente in mano le forbici dell'economia, godrà dell'aumento: dalle 98.740 attuali arriverà a 105.680 (in euro da 136mila a 144mila).

A FRONTE di questi aumenti, il governo si sta apprestando a fare altri drastici tagli alla spesa, ai sussidi per disoccupati e famiglie bisognose e agli stipendi dei dipendenti pubblici. Quindi ieri l'*Independent* ha sparato la sua cartuccia contro il governo, raccontando come vivono i figli inglesi (almeno un quarto lo sono) di immigrati che seppure legalmente in Gran Bretagna, non sono ancora regolarizzati dal Ministero dell'Interno e quindi non possono lavorare né ricevere aiuti. Il tempo medio di attesa per queste famiglie è di circa un

anno per il quotidiano ricorda che secondo la *Section 17* del *Children's Act* le autorità locali dovrebbero intervenire per sfamare almeno i bambini.

Ma famiglie che prima ricevevano tra 23 e 35 sterline a settimana per figlio, ora ne ricevono appena 5, tramite i servizi sociali e gli aiuti delle banche del cibo. Molte donne abbandonate dai propri compagni con minori, sono costrette a dormire in macchina, in edifici dismessi o anche per strada. Vorrebbero lavorare, ma non possono finché non c'è il nulla osta dell'*Home Office*, che è veloce solo sulle richieste di asilo politico.

È il ritratto di un paese a due velocità, spietatamente ricco o poverissimo, più simile alla vecchia Inghilterra di Charles Dickens che non a un moderno paese europeo.



Cameron è al secondo mandato come premier *LaPresse/Ansa*

